

Corrispondenza - testimonianze

➤ *Condivisione della Fraternità Giovane Brasile. Seguito « Quel che mi ha maggiormente colpito è quando Gesù dice ai Giudei: « Amen, amen, io ve lo dico: se voi non mangiate la carne del Figlio dell'Uomo e non bevete il suo sangue, non avete la vita in voi ». Nel mio cuore ha risuonato che Gesù è la verità e la vita e, attraverso l'Eucaristia, noi diventiamo suoi amici... e ancora, "Lasciate i bambini, non impedito loro di venire a Me": questo mi richiama l'amore di Pietro Vigne per i bambini e i giovani". »*

Wladja Luine FEJ - Brejo Santo - CE BRASILE



> *"Care Suore, grazie per i libri ricevuti riguardanti il vostro Fondatore, il Beato Pietro Vigne. Grazie perché sono parecchi anni che vado al gruppo della Fraternità Eucaristica ogni primo martedì del mese ed ho partecipato alla festa dei 300 anni della Congregazione, ma con questi libri ho veramente scoperto la figura e il carattere di Pietro Vigne: un uomo tenace e deciso nel suo progetto... e il suo grande amore per la Croce di Cristo e il Santissimo Sacramento che ci ha lasciato. Grazie di accoglierci per conoscere il suo Carisma. Marcello. Mater Ecclesiae, Roma, ITALIA*

PREGHIAMO MARIA

O Maria,... Madre dei viventi,

affidiamo a Te la causa della vita:

guarda, o Madre, al numero sconfinato

di bimbi cui viene impedito di nascere,

di poveri cui è reso difficile vivere,

di uomini e donne vittime di disumana violenza,

di anziani e malati uccisi dall'indifferenza

o da una presunta pietà.

Fa' che quanti credono nel tuo Figlio

sappiano annunciare con franchezza e amore

agli uomini del nostro tempo il Vangelo della vita.

Otteni loro la grazia di accoglierlo

come dono sempre nuovo,

la gioia di celebrarlo con gratitudine

in tutta la loro esistenza e il coraggio di testimoniare

con tenacia operosa, per costruire,

insieme con tutti gli uomini di buona volontà,

la civiltà della verità e dell'amore

a lode e gloria di Dio creatore e amante della vita.

Giovanni Paolo II

A tutti, auguriamo un bel coraggio per vivere le situazioni difficili dovute al Covid/19.

A novembre preghiamo per i defunti delle famiglie e delle comunità. In Cristo Gesù siamo tutti chiamati alla Risurrezione.

A dicembre

cammineremo insieme, con una speranza ferma, verso la festa di NATALE...

É la Buona Novella della VITA.

« **«DIO, l'ONNIPOTENTE, non ha bisogno di essere difeso da nessuno e non vuole che il Suo Nome sia utilizzato per terrorizzare tutte le genti»».**

Papa Francesco - Fratelli Tutti, 285

RELIGIOSE SS. SACRAMENTO

Via Tuscolana, 104 - 00044 Frascati (RM) ROMA

Tel. 069409320 - Fax 069408062

E-mail sssacramentofrascati@alice.it

Internet www.istitutossacramentofrascati.it



N° 11 - 12 - 2020

Realizzazione: Religiose SS. Sacramento



Le prospettive di questi due ultimi mesi dell'anno non sembrano essere festose! La vita sembra "sconfinata". È in pericolo negli angoli delle nostre strade e dei nostri incontri! Violenza, terrorismo e pandemia regnano troppo nelle nostre società che vogliono una libertà secondo il loro gusto. Una certa paura si può insediare in noi. Ma, questi due mesi ci chiamano anche a riaffermare la nostra speranza nella VITA, la nostra fede in Colui che ce la dona ogni giorno... ed è la Buona Novella che sgorga sempre in mezzo a tante altre cattive ed anche abominevoli! Sì, è il Vangelo della vita da accogliere, curare e difendere come diceva Giovanni Paolo II nella sua Enciclica 25 anni fa.

Il Vangelo della vita sta al cuore del messaggio di Gesù.

Accolto dalla Chiesa ogni giorno con amore, esso va annunciato con coraggiosa fedeltà come buona novella agli uomini di ogni epoca e cultura. N° 1 Evangelium Vitae

Il Creatore ha affidato la vita dell'uomo alla sua responsabile sollecitudine, non perché ne disponga in modo arbitrario, ma perché la custodisca con saggezza e la amministri con amorevole fedeltà. Il Dio dell'Alleanza ha affidato la vita di ciascun uomo all'altro uomo suo fratello, secondo la legge della reciprocità del dare e del ricevere, del dono di sé e dell'accoglienza dell'altro.

N° 76 Evangelium Vitae Giovanni Paolo II

VANGELO..

Il servizio che tutti siamo impegnati a rendere al nostro prossimo è... un servizio d'amore, perché la sua vita sia difesa e promossa sempre, ma soprattutto quando è più debole o minacciata. È una sollecitudine non solo personale ma sociale, che tutti dobbiamo coltivare, ponendo l'incondizionato rispetto della vita umana a fondamento di una rinnovata società.

Ci è chiesto di amare e onorare la vita di ogni uomo e di ogni donna e di lavorare con costanza e con coraggio, perché nel nostro tempo, attraversato da troppi segni di morte, si instauri finalmente una nuova cultura della vita, frutto della cultura della verità e dell'amore.

n. 77 Evangelium Vitae

...della VITA

Un tempo di pandemia...perchè no?

“Signore, per i meriti del Tuo amato Figlio, che accettò volentieri la tua volontà quando Pilato lo condannò a morte, facci la grazia di avere i suoi stessi sentimenti, durante la vita e nell’ora della morte e che così pratichiamo le sue stesse virtù quando saremo malati.

Facci la grazia di essere:

dolci verso coloro che ci serviranno;

docili nel ricevere i rimedi che persone sagge e prudenti ci daranno;

mortificati nel ricevere volentieri ciò che non sarà di nostro gusto;

uniti ai dolori del nostro amabile Gesù quando li riceviamo dalla tua mano;

attenti alla tua presenza soprattutto quando dobbiamo rimanere soli o allettati;

prudenti e cauti nelle nostre parole quando verranno a vederci;

zelanti per farti servire, per contribuire ai bisogni corporali dei poveri, ma ancora più zelanti per lavorare per la salvezza delle povere anime, di cui la maggior parte si perde per colpa d’insegnamenti e di Confessori a cui aveva dato fiducia.

Quando si dispone dei propri beni, prima della morte ci si deve ricordare che noi non siamo altro che degli amministratori. In effetti, Signore, **la nostra anima** con tutti i suoi talenti, **il nostro corpo** con tutte le sue membra e tutta la sua abilità, **i nostri beni** e tutto ciò che abbiamo, sono solo gli effetti della tua generosità. **Tutto questo non viene che da te** e tu ce l’hai dato per lo stesso fine per il quale siamo stati creati: lavorare per la tua gloria: cioè **per servirti, amarti e farti conoscere** affinché tutti ti amino nella stessa misura.”



P.B.L.2. 72-73

Vigne p. Missionnaire.

UN CUORE CORAGGIOSO

PIETRO VIGNE

ha conosciuto l’epidemia della peste a suo tempo e le conseguenze che ne derivano per ogni persona e per le famiglie. Egli è andato ad incoraggiare coloro che soffrivano a Rochepaule. In ogni casa la sua presenza e la sua parola facevano del bene. Oggi la preghiera che ci offre può aiutare anche noi a vivere questo tempo del Covid/19, molto particolare, che prova molto i malati e coloro che sono al loro servizio... e tutti. **Non hai tu bisogno degli “stessi sentimenti e delle stesse virtù del Cristo che Pietro Vigne contempla nella sua Passione? Non hai tu bisogno della grazia per essere “dolce...docile...mortificato... prudente...cauto”?... Questo tempo di pandemia ci**



dona degli spazi di vita meno occupati, forse, per essere più attenti alla Presenza di Dio vicino a noi per riscoprire certamente che non siamo “onnipotenti” con le nostre scienze e le nostre tecniche. Noi non siamo i padroni, “noi siamo soltanto degli amministratori” e talvolta manca la buona “gestione” in noi e nei nostri paesi, per “contribuire ai bisogni” molteplici di tante persone, talvolta molto vicine. Due mesi... la pandemia continua a modificare i nostri modi di vivere!

Novembre: non ci saranno che delle giornate in cui abita il ricordo dei defunti. Verrà dicembre e l’Avvento; le illuminazioni che annunciano Natale avranno una nota più oscura, in ogni caso più austera e le feste, così familiari saranno, senza dubbio, più ristrette.

Ma **NIENTE** ti deve impedire di seminare il Vangelo della vita vivendo questi lunghi tempi con gli “stessi sentimenti” di Cristo. **NIENTE** deve impedirti di vivere più intensamente la tua Fede in Colui che ti dice sempre “Alzati” oppure “Sono io, non temere!” B.R.

Papa Francesco ci dona delle piste da non tralasciare per la vita quotidiana

Imparare a vivere MEGLIO

Di tanto in tanto si presenta il miracolo di una persona gentile, che mette da parte le sue preoccupazioni e le sue urgenze per prestare attenzione, per regalare un sorriso, per dire una parola di stimolo, per rendere possibile uno spazio di ascolto in mezzo a tanta indifferenza. Questo sforzo, vissuto ogni giorno, è capace di creare quella convivenza sana che vince le incomprensioni e previene i conflitti.

La pratica della gentilezza non è un particolare secondario né un atteggiamento superficiale o borghese. Dal momento che presuppone stima e rispetto, quando si fa cultura in una società, trasforma profondamente lo stile di vita, i rapporti sociali, il modo di dibattere e di confrontare le idee. Facilita la ricerca di consensi e apre strade là dove l’exasperazione distrugge tutti i ponti.

224. Fratelli Tutti, Papa Francesco



Il mondo avanzava implacabilmente verso un’economia che, utilizzando i progressi tecnologici, cercava di ridurre i “costi umani”, e qualcuno pretendeva di farci credere che bastava la libertà di mercato perché tutto si potesse considerare sicuro. Ma il colpo duro e inaspettato di questa pandemia fuori controllo, ha obbligato per forza a **pensare agli esseri umani, a tutti, più che al beneficio di alcuni.** Oggi possiamo riconoscere che «ci siamo nutriti con sogni di splendore e grandezza e abbiamo finito per mangiare distrazione, chiusura e solitudine; ci siamo ingozzati di connessioni e abbiamo perso il gusto della fraternità. Abbiamo cercato il risultato rapido e sicuro e ci troviamo oppressi dall’impazienza e dall’ansia. Prigionieri della virtualità, **abbiamo perso il gusto e il sapore della realtà.**

Il dolore, l’incertezza, il timore e la consapevolezza dei propri limiti che la pandemia ha suscitato, fanno risuonare l’appello a **ripensare** i nostri stili di vita, le nostre relazioni, l’organizzazione delle nostre società e soprattutto **il senso della nostra esistenza.**

33. Fratelli Tutti, Papa Francesco